

FOCUS ON

Internazionalizzazione dell'impresa

Un'opportunità di crescita da non sottovalutare

www.lexant.it

INTERNAZIONALIZZAZIONE DELL'IMPRESA: Un'opportunità di crescita da non sottovalutare

Nell'attuale contesto economico, sempre più interconnesso e globalizzato, l'internazionalizzazione rappresenta per le imprese una strategia per creare valore, estendere il proprio vantaggio competitivo ed accedere a nuove opportunità di crescita.

L'internazionalizzazione è il processo attraverso il quale le imprese si aprono a nuovi mercati esteri, instaurando rapporti con altre aziende, consumatori e istituzioni operanti su quei territori, allo scopo di vendere, produrre, acquistare materie prime, o trovare nuove fonti di finanziamento.

Si tratta di un percorso complesso, che deve essere accompagnato da un processo di trasformazione aziendale che coinvolga gli aspetti finanziari, la struttura organizzativa e tecnica, il posizionamento sul mercato e la gestione delle risorse umane.

Molteplici sono, infatti, i fattori da considerare per approcciare un mercato estero, dalle condizioni infrastrutturali e demografiche al contesto politico, economico, culturale, dalle barriere (tariffarie e non) alle prospettive di sviluppo.

Per decidere in quale settore o mercato entrare, bisogna condurre un'analisi attenta delle opportunità dello stesso, dell'attrattività dell'ambiente internazionale, dei rischi connessi all'entrata in quel paese e dello specifico settore di riferimento.

In questo contesto appare dunque fondamentale avvalersi di una pianificazione dettagliata, sia interna attraverso checkup aziendali, sia esterna per mezzo di studi di mercato, business plan e piani di marketing.

I vantaggi di avviare un processo di internazionalizzazione sono molti e sono ottenibili sia nel breve e medio periodo, in termini di volume d'affari e contribuzione, sia nel lungo periodo, inducendo lo sviluppo della competitività dell'azienda e di contrasto della concorrenza. Nello specifico, internazionalizzazione e delocalizzazione possono determinare:

<u>Aumento del fatturato</u>: Aprirsi ad un mercato estero permette all'azienda di aumentare la propria base di mercato, la redditività ed il fatturato crescendo in termini di dimensioni e risorse economiche potendo così mettere in atto le economie di scala, che portano notevoli vantaggi in termini di competitività.

Accesso a risorse locali. Spesso il principale motivo della delocalizzazione è dettato dal potersi avvantaggiare di un minor costo della manodopera, delle competenze tecnologiche, delle risorse naturali e delle materie prime locali, ma anche dell'apprendimento di know-how locale.

<u>Sviluppo di nuovi mercati</u>. Ogni paese è un'opportunità di mercato, cioè ha una popolazione di potenziali consumatori con un determinato livello di reddito.

<u>Diversificazione grazie alla stagionalità dei mercati</u>. Altro aspetto interessante può riguardare la stagionalità dei mercati. Ampliando il numero di contesti nei quali opera, l'azienda potrà diversificarsi ed assicurarsi una maggiore stabilità produttiva.

<u>Aumentare la competitività sul mercato interno</u>. Attivare un processo di internazionalizzazione vuol dire anche fare tesoro di esperienze, competenze e risorse acquisite all'estero e sfruttarle nel mercato domestico. In questo modo l'impresa si troverà ad essere più forte in situazioni difficili e diventerà più competitiva nei confronti della concorrenza.



Allungare il ciclo di vita di un prodotto. Entrare in nuovi mercati, meglio se emergenti, può portare ad allungare la vita di un prodotto che, ormai diffuso sul mercato domestico, può rappresentare un'innovazione in altri contesti. Questo è un vantaggio molto importante in ottica di sostenibilità aziendale e per non perdere i costi sostenuti durante la produzione del bene stesso.

Ad ogni modo qualsiasi sia la motivazione che spinge a valutare un processo di espansione in nuovi mercati e qualunque strategia si scelga di mettere in atto, è molto importante che l'imprenditore tenga conto che il processo va programmato e pianificato e che è necessario tenere conto del medio-lungo periodo, dei rischi, dei costi, e delle peculiarità del proprio business. Fatto questo sarà possibile sfruttare i vantaggi offerto dalla globalizzazione ed internazionalizzazione del mercato.

Avv. Simona Cardillo

